

manta a Pafò, & Pafò a Sebennito, mettendofi da lui medefimo, che da Chelidonia ad Acamanta fieno ſtadij mille, & Timofene mette ſtadij 290. da Canobo a Sebennito. Ma tal diſtanza ſe foſſe ſotto il medefimo Meridiano, douerebbe eſſer certamente maggiore, perciocche cade ſotto alla circonferenza del maggior circolo. Et dice parimente Marino, che Piſa è lontana da Rauenna uerſo Libanoto 700. ſtadij. Et per la diuiſione de i climi, & de gl'interualli horarij egli mette Piſa nel terzo interuallo horario, & Rauenna nel quarto. Et ſoggiungendo, che Neomago è piu australe 59. miglia, che Londra di Britannia, la dimoſtra poi per li climi piu boreale. Et ordinando, o collocando Ato nel parallelo per Elleſponto, mette nel quarto clima, & ſotto l'Elleſponto, Anſipoli, & le terre, che ſono intorno a quella, & ſopra Ato, & le bocche del fiume Strimonio. Et ſimilmente eſſendo la Tracia quaſi tutta ſotto il parallelo per Bizantio, egli ha tuttauia poſte tutte le città ſue mediterranee nel clima, che è ſopra queſto parallelo, & dice ancora d'hauer collocato Trapezontio nel parallelo, che è per Bizantio. Et hauendo dimoſtrato, che Satalia d'Armenia è lontana da Trapezontio uerſo Mezo giorno ſettanta miglia, nella deſcrittion poi de' paralleli, porta quello, che è per Bizantio per Satalia, non per Trapezonte. Et il fiume Nilo egli dice di ſcriuere ſecondo il uero, da che primieramente ſi uede accoſtato da Mezo giorno a Settentrione inſino a Meroe. Et coſi ancora afferma, che la nauigatione da gli Aromati alle paludi, onde corre il Nilo, ſi fa col uento Apartij, o Borea, eſſendo grandemente gli Aromati piu Orientali, che'l fiume Nilo. Perciocche Tolomaide, detta dalle fiere, è piu Orientale diece, o dodici giornate, che Meroe, & il Nilo. Et di Tolomaide, ſono piu Orientali le ſtrette del golfo Adulico preſſo ad Ocele Cherſoneſo, & Dira, 3500. ſtadij, & di queſte ancora è piu Orientale cinque mila ſtadij il promontorio de gli Aromati.

## A N N O T A T I O N I.

**Q**UESTO quintodecimo Capitolo è quaſi tutto intorno ad alcuni ſtrauaganti errori, che Tolomeo afferma eſſer nelle composizioni di Geografia fatte da Marino, I quali errori Tolomeo ſteſſo haurebbe conoſciuto di poter far ſenza ingombrar ne ſe ſteſſo, e i Lettori, ſe haueſſe preuiſto, che tai composizioni di Marino ſ'hauereſſero à perder del tutto, com'elle han fatto. Ma di queſte cotai correzzioni & diſpute contra molte ſtrane coſe dette da queſto & quello, ſ'hanno molte ancor ne i libri d'Ariſtotile, di Galeno, & d'altri buoni Autori, i quali ſi ſtefero a confutarle, non tanto perche eſſi dubitaſſero, che per ſe ſteſſe non ſi faceſſero conoſcere per mal dette, & ſconce, & ſconuenevoli da ogni perſona di mezano ſapere o giudicio, nè tanto ancora per farſi eſſi nome & fama con gli errori altrui, com'alcuni ſtimano, quanto perche in quei tempi loro non eſſendo quell'arti & quelle ſcienze ridotte ad alcuna perfezzione, quei loro anteceffori, che n'hauano ſcritto, ſe ben'hauano dette tante coſe ſtrauaganti, erano tuttauia in opiaion del mondo d'hauer ben detto, & però ſe queſti altri migliori, ſcriuendo coſe cõtrarie a quelle de' primi, non haueſſero moſtrato, che eſſi primi haueſſero errato, o mal detto, haurebbono corſo periculo d'eſſer giudicati d'hauer eſſi errato ſi come nel noſtro propoſito ſarebbe auenuto a Tolomeo, ſcriuendo in queſto ſuo libro le ſituationi, i termini, & le graduazioni de' luoghi diuerſamente da quello, che hauea fatto Marino Tirio, il quale fin'à quel punto teneua come il primo luogo di riputatione fra i Mathematici. O a eſſendo le dette compoſi-

G tioni